



L'incontro con Edith Bruck è andato benissimo, il tempo è volato e se la padrona di casa non avesse preso in mano la situazione, forse stavamo ancora là... l'opportunità offerta a me ed ai miei studenti del Giovanni XXIII di incontrare Edith Bruck ed ascoltare la sua preziosa testimonianza è stata un'occasione imperdibile e indimenticabile di fare memoria. Grazie ai padroni di casa, a tutta l'organizzazione ed alle associazioni che c'erano dietro. I ragazzi sono rimasti veramente molto impressionati ed emozionati dall'intero evento e sono sicura che ne faranno tesoro per tutta la vita, soprattutto perché era la prima volta che ascoltavano la testimonianza di una donna sopravvissuta agli orrori dei campi di sterminio.

*Claudia Condemì - ITIS Giovanni XXIII Roma*



A casa di Piero Terracina, per il Russell eravamo in tutto 12 persone. L'incontro è stato al contempo familiare e forte, cordiale e raccolto. Siamo rimasti lì dalle sei fino alle nove e mezza circa. Le mie ragazze non hanno guardato il telefono nemmeno una volta, il che è davvero incredibile! Abbiamo commentato brevemente ieri sera e mi sembra che abbiano vissuto l'esperienza in modo adeguato.

*Margherita Donatelli - Liceo Russel, Roma*



L'incontro con Sami è stato straordinario per la sua forza narrativa ed emozionale. Gli studenti erano attoniti, con il fiato sospeso. Non ho mai visto alunni così coinvolti, erano un tutto con le parole di Sami. Oggi ho chiesto loro di raccontare l'incontro al resto della classe e dalle loro descrizioni, puntuali e sentite, si evinceva quanto fossero stati catturati. Il risultato è stato che gli studenti che non hanno partecipato, dopo aver ascoltato le parole dei loro compagni, mi hanno 'supplicato' di voler partecipare anche loro a possibili incontri con i sopravvissuti. Ho promesso loro che avrei inoltrato questa richiesta.

I miei studenti e anche i loro genitori ringraziano immensamente per l'opportunità di ieri. Aggiungo che anche la proprietaria di casa e gli altri presenti sono stati incredibilmente gentili e disponibili.

*Paola Sabatino - Liceo Volterra, Ciampino (Roma)*



Ieri siamo stati ottimamente ospitati per un toccante incontro con il signor Sed. I nostri alunni (sei in tutto tra III e IV liceo) sono rimasti davvero impressionati dalla pacatezza con cui il testimone ha raccontato loro sia del periodo nel KZ, sia del "dopo Auschwitz" con la sua elaborazione della tragedia nei rapporti con l'amata sorella e con un partecipe Colonnello dei Carabinieri. ... esperienza indimenticabile: grazie per averla pensata e realizzata.

*Maria Vittoria Barbarulo - Liceo classico Montale, Roma*



Non ho molto da aggiungere a quello che è già stato scritto circa la positiva ricaduta sugli studenti dell'evento "Zikaron basalon": lo straordinario spessore umano dei testimoni ha impressionato anche le studentesse del Liceo Ripetta, forse ancor più delle storie coinvolgenti che ciascuno di loro ha raccontato. Il nostro liceo ha avuto il privilegio di essere stato accolto in due salotti: ad ascoltare Alberto Sed c'ero io con 9 studentesse

provenienti dalle due sedi e due colleghi ormai in pensione (molto attivi in un recente passato nei progetti sulla Memoria), ad ascoltare Edith Bruck sono andate 4 studentesse con il loro insegnante di Discipline pittoriche e la Preside. Al termine dell'incontro con i testimoni, noi adulti ci siamo ritrovati per un confronto "a caldo" ed è stato per me abbastanza stupefacente constatare il coinvolgimento e la commozione veramente spontanei ed autentici di colleghi e Preside (dal momento che spesso nei nostri Istituti le attività sulla Memoria sembrano essere sopportate per dovere istituzionale, e in generale i rapporti interpersonali sono basati su atteggiamenti formali più che sulla condivisione di valori, principi e visioni educative). Per questo penso che sia importante incontrarci presto, confrontarci e cercare di mobilitare nuove energie nel campo della didattica: ritengo necessario (e non più procrastinabile) fare rete ed estendere l'esperienza di Progetto Memoria anche ad altri insegnanti, in servizio o in pensione, più o meno giovani. L'importanza di ciò che ci hanno trasmesso e continuano a trasmetterci i testimoni è evidente e indiscutibile, ma ora dobbiamo veramente prepararci a proseguire noi la staffetta, perché per motivi generazionali siamo l'anello di congiunzione fra queste persone eccezionali e i nostri studenti, e possiamo e dobbiamo fare la nostra parte.

*Livia Testa - Liceo artistico via Ripetta, Roma*

*Dall'IC Anna Fraentzel Celli (scuola secondaria di I grado, classe III A)*